



***Parco naturale
di interesse provinciale
del Lago di Candia***

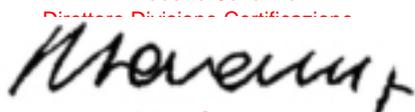
Strada Sottorivara, 1 - 10010 CANDIA CANAVESE (TO) ITALIA

**Aggiornamento delle informazioni ambientali
relative all'anno 2007 della
Dichiarazione Ambientale EMAS
Dati aggiornati al 30/06/2008**



N. Registro IT-000703



RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 761/01 del 19.03.2001 (Accreditemento IT - V - 0002)	
N. 197	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazioni	
	
RINA S.p.A.	
Genova, 27/11/2008	

L'Ente di Gestione del Parco naturale di interesse provinciale del Lago di Candia, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha deciso di aderire ad un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, così come previsto dal Progetto Life "TRELAGHI-interventi di riduzione dell'eutrofizzazione delle acque di tre piccoli laghi italiani" approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE Ambiente 2002, con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino. Tale attività ha consentito all'Ente Parco di conseguire la certificazione UNI EN ISO 14001 in data 28 ottobre 2006 e la registrazione EMAS in data 26 luglio 2007 (numero registrazione IT-000703).

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità. Il presente documento costituisce l'**aggiornamento annuale per il 2007 (dati aggiornati al 30 giugno 2008)** della Dichiarazione Ambientale EMAS verificata e convalidata per conformità al Regolamento CE n.761/2001 dal Verificatore Ambientale in data 28/11/2006.



INDICE

1	Aspetti ambientali. Compendio dati quantitativi anno 2007 – I semestre 2008	5
2	Sviluppo del Programma Ambientale 2006-2009	19
3	Glossario.....	22
4	Allegato fotografico	23



PARCO NATURALE DI INTERESSE PROVINCIALE DEL LAGO DI CANDIA
10010 CANDIA CANAVESE (TO) ITALIA

Gestore: Ente di gestione del Parco naturale di interesse Provinciale del Lago di Candia

Sede legale: Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino

Sede amministrativa: Corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino

Sede operativa: Strada Sottorivara, 1, presso la Società Canottieri di Candia Canavese

Tel: 011/ 8615254

Fax: 011/ 8615477

E-mail: parco_candia@provincia.torino.it

Web: <http://www.parks.it/parco.lago.candia>

Centro Visita: località Cascine Margherita, Via Vische, Candia Canavese.

Punto informativo: località Lido, Candia Canavese (attivo dal 2007).

Attività: gestione e monitoraggio ambientale (fauna, vegetazione e ambienti acquatici, iniziative per mitigazione dei fattori di pressione antropici), vigilanza e sorveglianza, educazione e divulgazione ambientale e promozione dell'area protetta

N° dipendenti: per l'espletamento delle funzioni di direzione ed amministrazione l'Ente di gestione del Parco naturale di interesse provinciale del Lago di Candia si avvale degli uffici provinciali e del relativo personale (art. 5 della L.R. 1 marzo 1995, n. 25). L'organigramma dell'Ente Parco prevede anche tre Guardiaparco, anch'essi dipendenti provinciali, aventi compiti di vigilanza, guide naturalistiche, piccola manutenzione aree verdi, gestione faunistica.

Persona di riferimento: Daniele Cerrato (Direttore del Parco e RSGA).

Settore di attività secondo la classificazione NACE: n°91.04



1 Aspetti ambientali. Compendio dati quantitativi anno 2007 – I semestre 2008

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 30 giugno 2008 relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO DATI CLIMATOLOGICI ED IDROLOGICI

Di seguito si riportano i dati di temperatura media mensile dell'aria, precipitazioni mensili totali, umidità media mensile e livelli idrometrici medi mensili relativi al 2007, misurati e validati da ARPA Piemonte (temperatura, pioggia e umidità), che gestisce una stazione idrometeorologica automatica a Candia Canavese, e da CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (livelli).

I valori relativi al 2007 vengono posti a confronto con le serie storiche di riferimento (periodo 2002-2006 per dati ARPA e periodo 1987-2006 per i livelli).

I valori relativi al I semestre 2008 non sono ancora disponibili in quanto vengono validati e pubblicati sia da ARPA che dal CNR solo a consuntivo annuale.

I dati della stazione idrometeorologica automatica di Candia Canavese gestita ARPA sono stati inseriti solo a partire dal presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale in quanto gli anni precedenti non erano fruibili liberamente al pubblico.

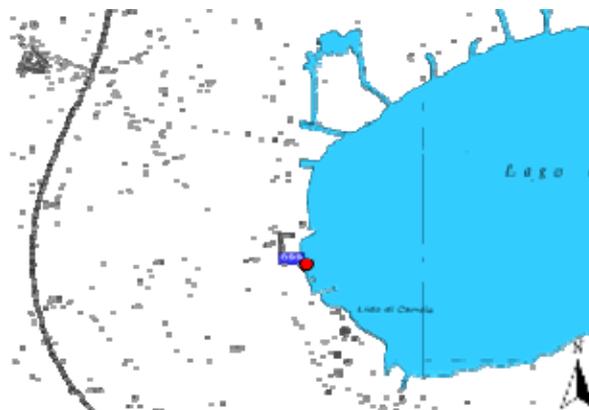


Figura 1 Localizzazione stazione idrometeorologica automatica gestita da ARPA Piemonte a Candia Canavese

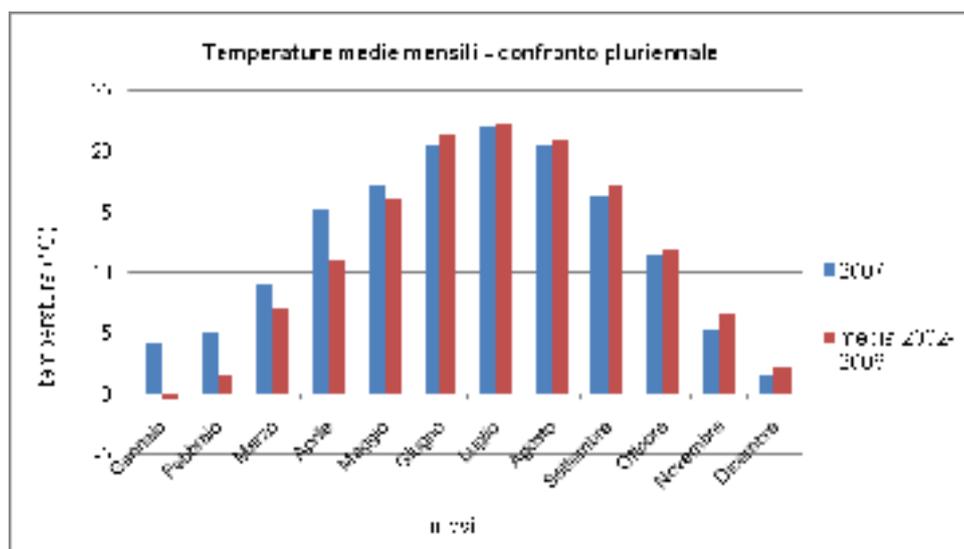


Grafico 1 Andamento temperature medie mensili

Tabella 1 Temperature medie mensili – (°C)												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2007	4,2	5	9	15,2	17,3	20,5	22,1	20,5	16,3	11,6	5,3	1,7
Periodo 2002-2006	-0,4	1,6	7,1	11,1	16	21,4	22,4	21	17,2	11,9	6,5	2,3

* La media mensile sul periodo di riferimento per il mese di dicembre è stata calcolata non tenendo conto del valore relativo all'anno 2003, causa la mancanza di alcuni dati giornalieri

Nei primi mesi del 2007 la temperatura media dell'aria si è mantenuta sensibilmente al di sopra dei valori medi pluriennali (2002-2006); il mese più caldo è risultato luglio con 22,1 °C, in linea con il periodo di confronto (22,4 °C), mentre il maggiore scostamento delle temperature medie mensili rispetto al periodo 2002-2006 si è verificato a gennaio (+ 4,6 °C).



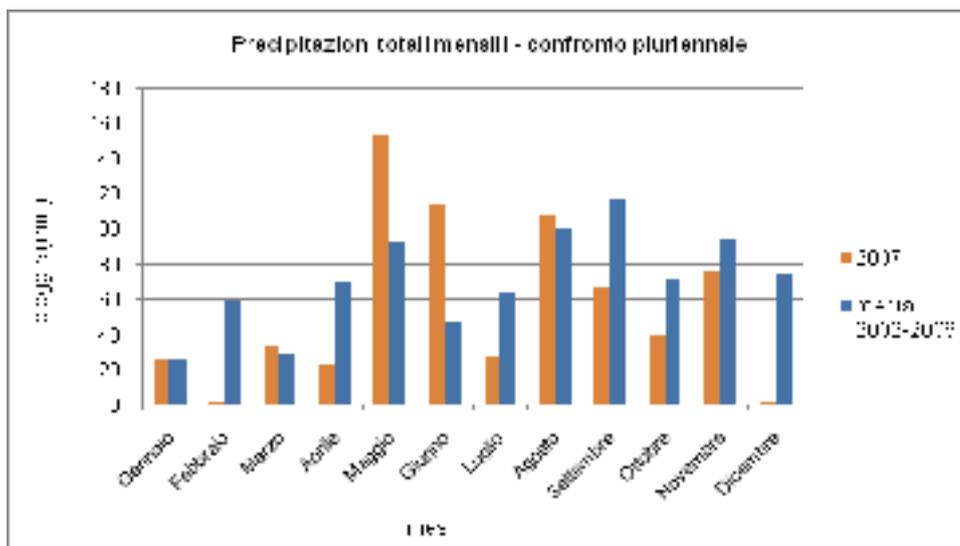


Grafico 2 Andamento precipitazioni medie mensili

Tabella 2 Precipitazioni totali mensili - (mm)												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2007	26,8	2,4	33,4	23	153,6	114	28	108,2	67,4	40,6	76	2,8
Periodo 2002-2006	25,8	60,2*	29,6	69,8	93,6	47,8	64,6	100,5	117,1	71,8	95,3*	74,9*

* La media mensile sul periodo di riferimento per febbraio, novembre e dicembre è stata calcolata non tenendo conto del valore relativo all'anno 2005, causa la mancanza di alcuni dati giornalieri

Nel 2007 la precipitazione totale annua è stata di 676 mm, circa l'80% della precipitazione totale media annua del periodo 2002-2006. Febbraio e dicembre hanno fatto registrare scarsi precipitazioni, nettamente inferiori alle medie del periodo, mentre maggio e giugno sono stati mesi particolarmente piovosi.

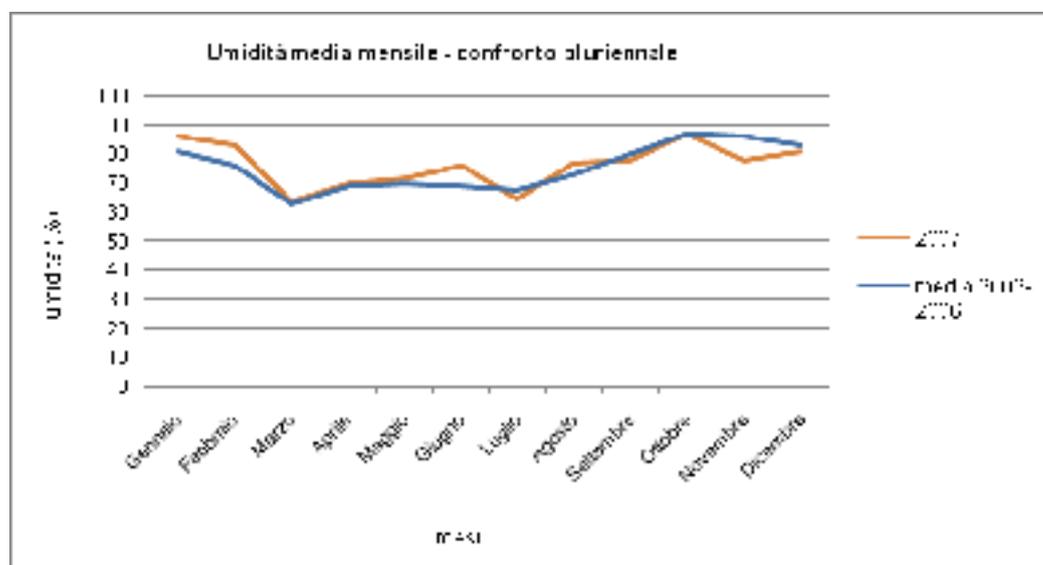


Grafico 3 Andamento umidità media mensile

Tabella 3 Umidità media mensile - (%)												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2007	86	83	64	70	72	76	65	77	78	87	78	81
Periodo 2002-2006	81	76	63	69	70	69	68	73	80	87	86	83



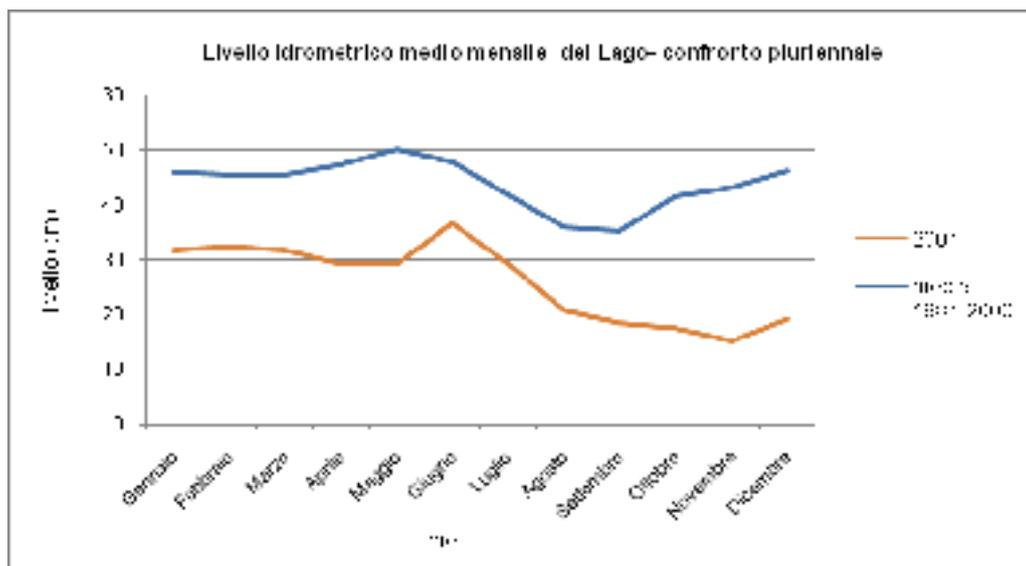


Grafico 4 Livelli idrometrici del Lago di Candia riferiti al valore dello zero idrometrico posto a quota 196 m s.l.m.

Tabella 4 Livello idrometrico medio mensile del Lago – (cm)												
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
2007	31,7	32,5	31,7	29,2	29,2	36,7	29,2	20,8	18,3	17,4	15,1	19,2
Periodo 1987-2006	45,9	45,3	45,4	47,3	50,1	47,8	41,7	35,7	35,1	41,4	43,1	46,2

Nel 2007 i livelli medi mensili si sono sempre mantenuti al di sotto delle medie mensili relative al periodo 1987-2006; il livello medio annuale è stato di 26 cm, abbondantemente al di sotto dei 44 cm della media annuale pluriennale. Gli scostamenti maggiori si sono osservati nei mesi di ottobre (-24 cm), novembre (-28 cm) e dicembre (-27 cm). In generale il livello del lago è aumentato dal 1992 al 2002, mentre dal 2003 ad oggi è diminuito a causa delle minori precipitazioni, soprattutto in primavera ed autunno, e dell'aumento della temperatura dell'aria, che comporta maggiore evaporazione e prelievi idrici a scopo irriguo dalle falde acquifere nell'area vasta.



MONITORAGGIO QUALITÀ DELLE ACQUE DEL LAGO

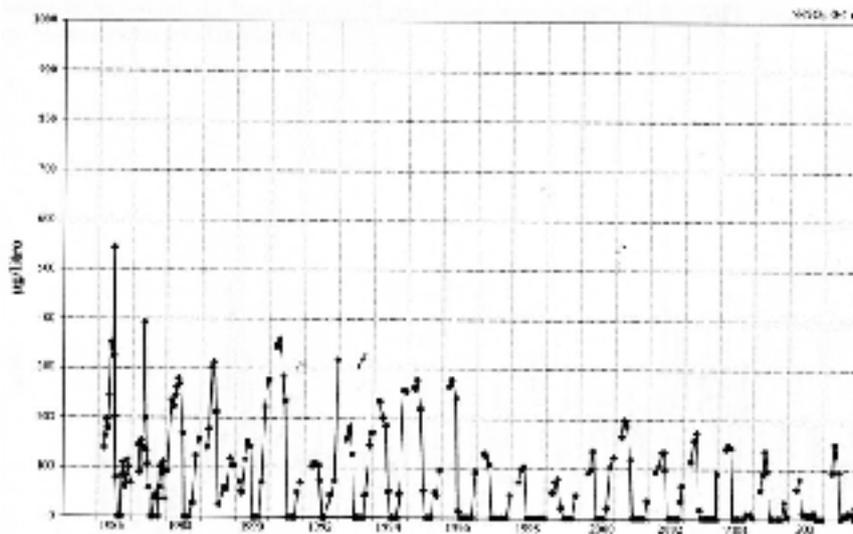
Di seguito si riportano i grafici relativi ai trend rilevati dal CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi nel periodo 1986-2007 (dati validati più recenti disponibili) dei parametri: azoto nitrico ed ammoniacale, fosforo totale e clorofilla totale. I valori relativi al I semestre 2008 non sono ancora disponibili in quanto vengono validati e pubblicati solo a consuntivo annuale.

Rispetto al 2006 i valori dell'azoto inorganico nella forma di ione ammoniacale e ione nitrato sono aumentati in maniera apprezzabile. La concentrazione media annua dell'azoto ammoniacale è salita da 96 $\mu\text{g/l}$ a 270 $\mu\text{g/l}$; tali valori si collocano comunque all'interno della variabilità caratteristica del periodo 2000-2006, caratterizzata da concentrazioni superiori a quelle evidenziate nel periodo 1991-1999. Le concentrazioni dell'azoto nitrico sono anch'esse aumentate da 17 $\mu\text{g/l}$ a 41 $\mu\text{g/l}$, evidenziando un'evoluzione pluriennale simile a quella dell'azoto ammoniacale.

Al contrario dell'azoto, la concentrazione media annuale del fosforo totale nel 2007 si è leggermente abbassata passando dal valore di 36 $\mu\text{g/l}$ del 2006 a quello di 32 $\mu\text{g/l}$, confermando così la tendenza alla diminuzione che si era innescata nel 2004.

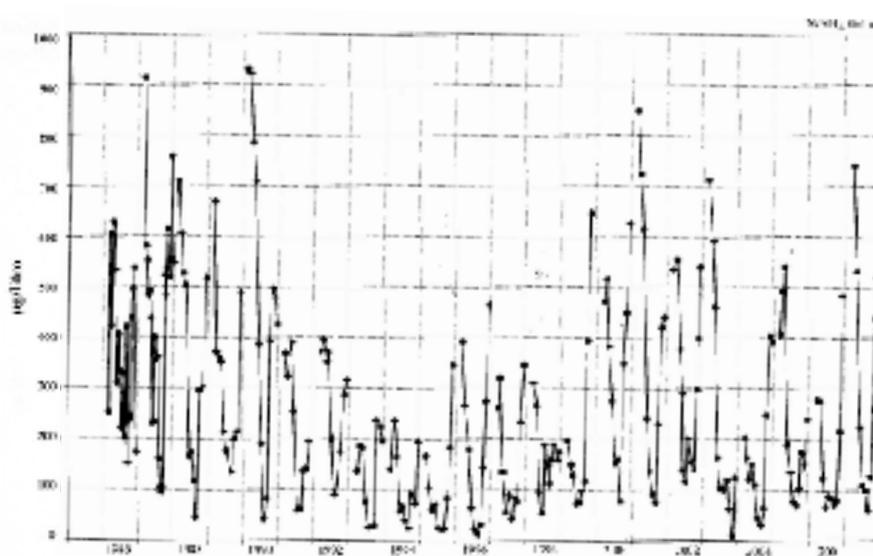
Nel 2007 la concentrazione media annua di clorofilla totale è stata di 10,4 $\mu\text{g/l}$, la più bassa misurata dal 1986. Pur considerando il picco isolato nella primavera del 2005 questo parametro risulta in diminuzione dal 2001.

Alla luce di quanto evidenziato sopra, ed in particolare considerando le concentrazioni di fosforo totale che è la sostanza di riferimento relativamente ai fenomeni di eutrofizzazione, ad oggi il Lago di Candia si colloca in una condizione di mesotrofia.



Azoto nitrico (valori medi nello strato 0-6 m)

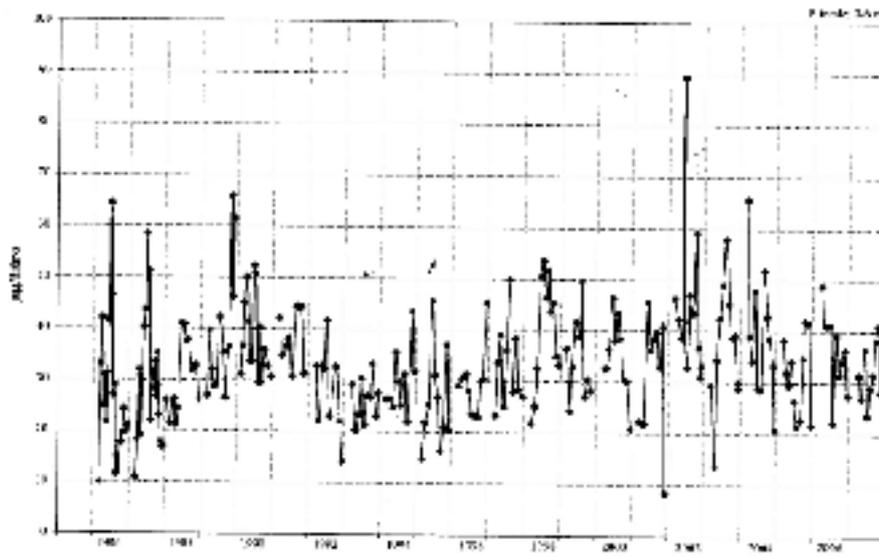
Figura 2 Andamento concentrazioni azoto nitrico delle acque del Lago di Candia



Azoto ammoniacale (valori medi nello strato 0-6 m)

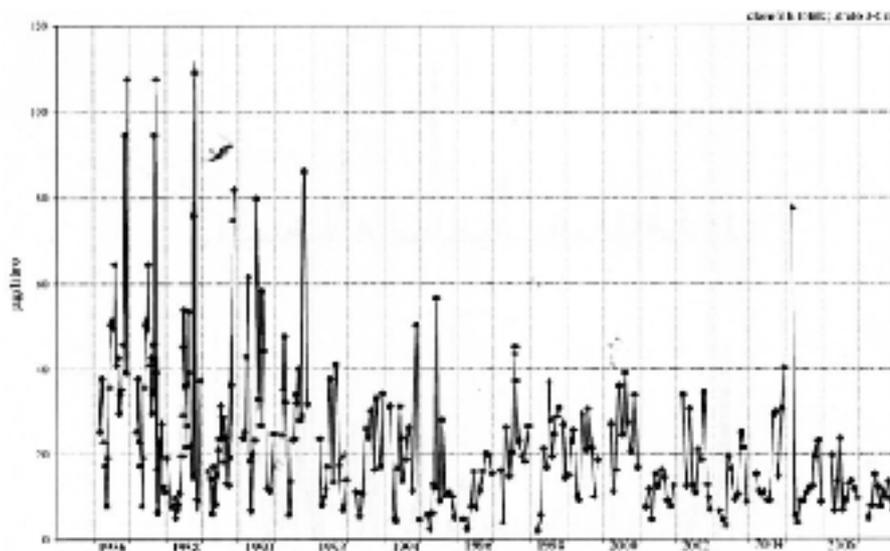
Figura 3 Andamento concentrazioni azoto ammoniacale delle acque del Lago di Candia





Fosforo totale (valori medi nello strato 0-6 m)

Figura 4 Andamento concentrazioni fosforo totale delle acque del Lago di Candia



Clorofilla totale (valori medi nello strato 0-6 m)

Figura 5 Andamento concentrazioni clorofilla totale delle acque del Lago di Candia



GESTIONE VEGETAZIONE ACQUATICA

Di seguito si riportano i valori (tonnellate/anno) di biomassa di idrofite acquatiche (*Trapa natans* e specie associate) asportate annualmente dal lago di Candia dal 1986 al 2007. I valori relativi al 2008 non sono ancora disponibili in quanto vengono pubblicati dal CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi solo a consuntivo annuale.

Si evidenzia l'assenza di taglio nel triennio successivo al 1998, dovuto all'azione della nutria che aveva compromesso la normale crescita delle macrofite acquatiche, poi ripresa, e con essa l'attività di asportazione, dal 2002. Nel 2005 non si è proceduto al taglio a causa di una limitata crescita della castagna d'acqua rispetto agli standard normali, associabile a particolari condizioni meteo climatiche, all'intensa attività di taglio degli anni precedenti ed ancora all'azione delle popolazioni residue di nutria.

Il raccolto del 2007 è pari a 311 t di biomassa vegetale, in linea con la media del periodo 1986-2006 (307 t).

E' importante ricordare che la raccolta di biomassa vegetale serve non solo a sottrarre nutrienti all'ecosistema lacustre ma anche a creare spazio colonizzabile da altre specie di idrofite, in particolare la *N. marina*, aumentando così la biodiversità all'interno della zona litorale.

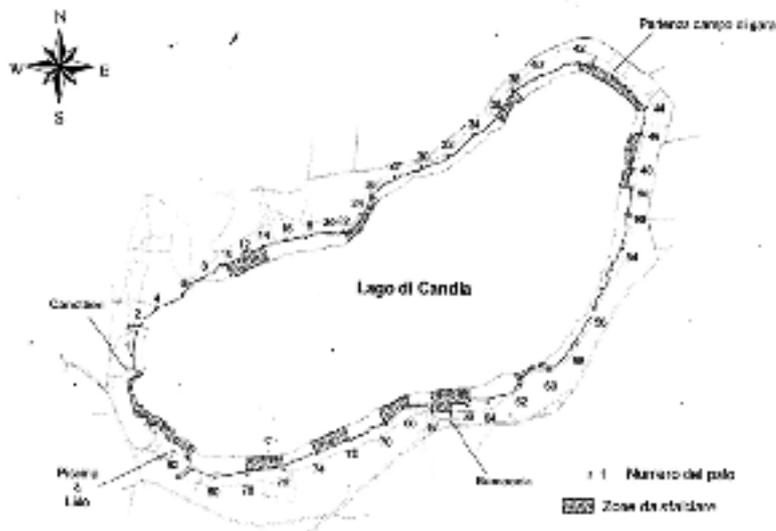


Figura 6 Zone di raccolta delle idrofite acquatiche previste dal piano di sfalcio 2007

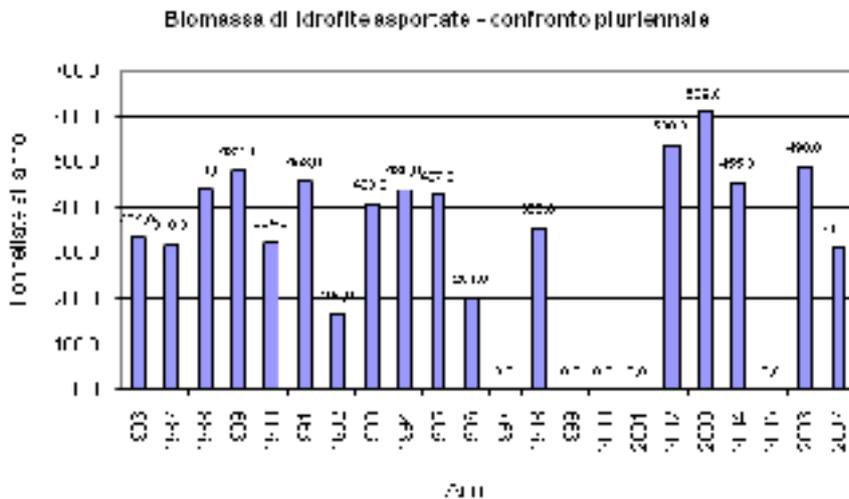


Grafico 5 Biomassa di idrofite asportate dal Lago di Candia

Anno	Quantitativo (t)	Anno	Quantitativo (t)
1986	334,0	1997	0,0
1987	318,0	1998	355,0
1988	441,0	1999	0,0
1989	482,0	2000	0,0
1990	324,0	2001	0,0
1991	458,0	2002	538,0
1992	165,0	2003	609,0
1993	408,0	2004	455,0
1994	439,0	2005	0,0
1995	427,0	2006	490,0
1996	201,0	2007	311,0



MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente all'uso delle risorse naturali e materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione. I consumi idrici e di energia elettrica sono disponibili esclusivamente per il Centro Visita poiché, causa mancanza di fondi, non è stato ancora possibile acquisire e installare, come previsto nel Programma Ambientale, due contatori (uno per i consumi idrici e l'altro per quelli elettrici) presso i locali della Sede Operativa (di proprietà del Comune di Candia).

Consumi idrici

Tabella 6 Consumi idrici					
Centro di consumo	2005	2006	2007	30/6/2008	Note
Usi civili c/o Centro Visita	490 [m ³]	175 [m ³]	159 [m ³]	93 [m ³]	I dati sono desunti dalla fatturazione del gestore della rete acquedottistica; il dato del 2005 risulta sensibilmente più elevato rispetto al 2006 e 2007 in quanto comprende conguagli di consumi riferiti agli anni precedenti. Il primo semestre 2008 presenta una tendenza in linea con il 2007.
Usi civili c/o Sede Operativa del Parco	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	Non si hanno dati specifici relativi ai locali ad uso dell'Ente di Gestione del Parco poiché questi paga direttamente la propria quota parte in funzione dei m ² occupati nell'edificio.

Consumi di energia elettrica

Tabella 7 Consumi di energia elettrica					
Centro di consumo	2005	2006	2007	30/6/2008	Note
Illuminazione e funzionamento termocavatore elettrico Centro Visita + impianto sollevamento Progetto LIFE (da aprile 2007)	383 [kWh]	995 [kWh]	4.999 [kWh]	4.000 [kWh]	L'aumento notevole dei consumi nel 2007 e I semestre 2008 è dovuto al fatto che, dal mese di aprile 2007, è entrato in funzione l'impianto di sollevamento (costituito da pompe elettriche, alimentate solo parzialmente da pannelli fotovoltaici, che lavorano in continuo durante il giorno e la notte ad intervalli regolari) realizzato nell'ambito del Progetto Life TRELAGHI che consente di captare le acque del Rio Bianisso collettandole nella zona umida artificiale.
Illuminazione ed uso attrezzature elettriche c/o Sede Operativa	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	Non si hanno dati specifici relativi ai locali ad uso dell'Ente di Gestione del Parco poiché questi paga direttamente la propria quota parte in funzione dei m ² occupati nell'edificio.

Consumi di carburanti

Tabella 8 Consumi di carburanti						
Centro di consumo	Tipologia carburante	2005	2006	2007	30/6/2008	Note
Riscaldamento Sede Operativa del Parco (presso la Società Canottieri di Candia)	GPL [l]	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	Non si hanno dati specifici relativi ai locali ad uso dell'Ente di Gestione del Parco poiché questi paga direttamente alla Società Canottieri di Candia la quota parte in funzione dei m ² occupati nell'edificio.
Attrezzature per manutenzione aree verdi	GASOLIO/BENZINA[l]	57	40	50	21	Il primo semestre 2008 presenta una tendenza in linea con il 2007.
Barche	GASOLIO/BENZINA [l]	162	210	227	134	Il leggero incremento dei consumi nel 2007 rispetto al 2006 è imputabile ad un maggior numero di accompagnamenti in barca di scolaresche e gruppi. Il primo semestre 2008 presenta una tendenza in linea con il 2007.
Autoveicoli	GASOLIO/BENZINA [l]	3.604	6.067	5.306	2.740	Nel 2006 si è registrato un incremento delle attività di accompagnamento di gruppi di visitatori e scolaresche da parte dei Guardaparco e di partecipazione ad attività di terzi (mostre, convegni, etc.). I mezzi vengono altresì impiegati all'occorrenza per lo svolgimento di attività istituzionali presso le altre aree protette di competenza dell'Ufficio Parchi della Provincia di Torino. Il primo semestre 2008 presenta una tendenza in linea con il 2007.
	METANO [kg]	-	420	980	400	Dal secondo semestre 2006 il Parco dispone di 2 automezzi bipower (alimentazione metano/benzina) di proprietà della Provincia di Torino. Il primo semestre 2008 presenta una tendenza in linea con il 2007.



MONITORAGGIO FAUNA ED ATTIVITÀ DI CONTENIMENTO NUMERICO

Monitoraggio anfibi

Nell'ambito del Progetto Anfibi, dal 2005, durante il periodo migratorio dei rospi (marzo-aprile), viene effettuata una campagna per la protezione degli anfibi, nell'ambito della quale si opera un monitoraggio quantitativo degli esemplari rinvenibili lungo le barriere di contenimento ubicate presso il Rospodotto. I relativi dati sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 9 Monitoraggio anfibi			
Anno	N° esemplari	N° di giorni monitorati	Periodo di osservazione
2005	3753	17	16/3-16/4
2006	3183	14	19/3-11/4
2007	1334	20	1/3-31/3
2008	543	40	29/2-13/4

Gli anni 2005 e 2006 evidenziano una dinamica di migrazione sostanzialmente analoga. Nel 2007, ed in maniera ancora più marcata nel 2008, a fronte di un incremento del numero di giorni monitorati si è invece registrato un minor numero di esemplari intercettati lungo le barriere stradali. Tale situazione è sostanzialmente ascrivibile in parte ad alcune variazioni nel fenomeno migratorio (motivi climatici e distribuzione dei percorsi migratori che si è ampliata andando ad interessare nuove aree nella zona est del Lago) e, soprattutto, ad una maggiore efficacia del Rospodotto (grazie agli ultimi interventi di potenziamento a notevole numero di esemplari ha individuato il percorso corretto evitando quindi di rimanere presso le barriere stradali ed essere rinvenuto dagli operatori).

Monitoraggio avifauna

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività di inanellamento svolte presso il Parco dal 2000 al 2007. Complessivamente durante 262 giornate di attività sono stati catturati ed inanellati 12.850 esemplari appartenenti a circa 80 diverse specie. Il migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus*) è risultato nel 2007 la specie maggiormente intercettata (680 esemplari catturati). I valori relativi al I semestre 2008 non sono ancora disponibili in quanto vengono validati e pubblicati dall'ornitologo solo a consuntivo annuale.

Tabella 10 Attività di inanellamento				
Anno	N° esemplari	N° specie	N° giornate	N° catture/giornata
2000	1.962	40	47	41,7
2001	835	35	17	49,1
2002	1.551	33	23	67,4
2003	1.463	31	22	66,5
2004	2.168	58	41	52,9
2005	2.060	52	46	44,8
2006	1.542	47	33	46,7
2007	1.269	34	33	38,4

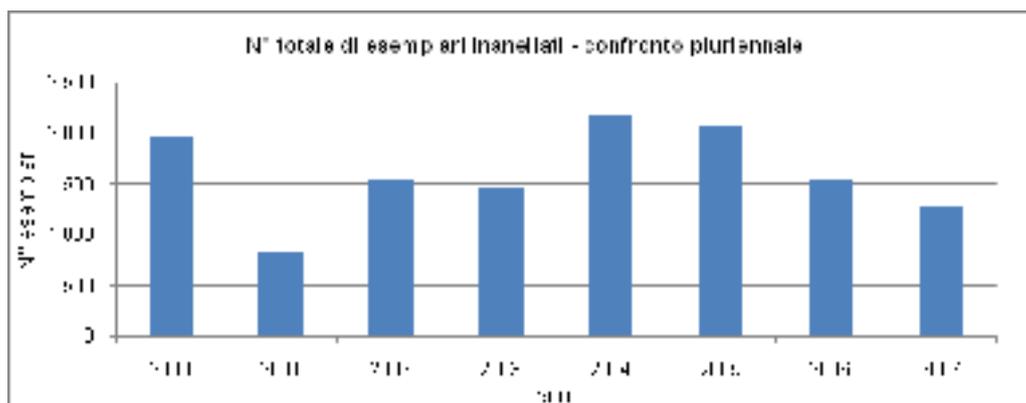


Grafico 6 Esemplari inanellati



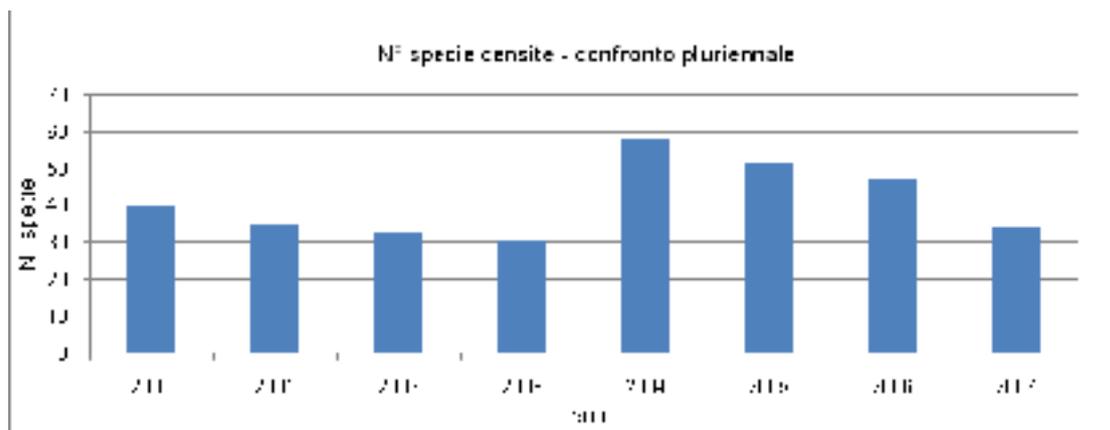


Grafico 7 Specie inanellate

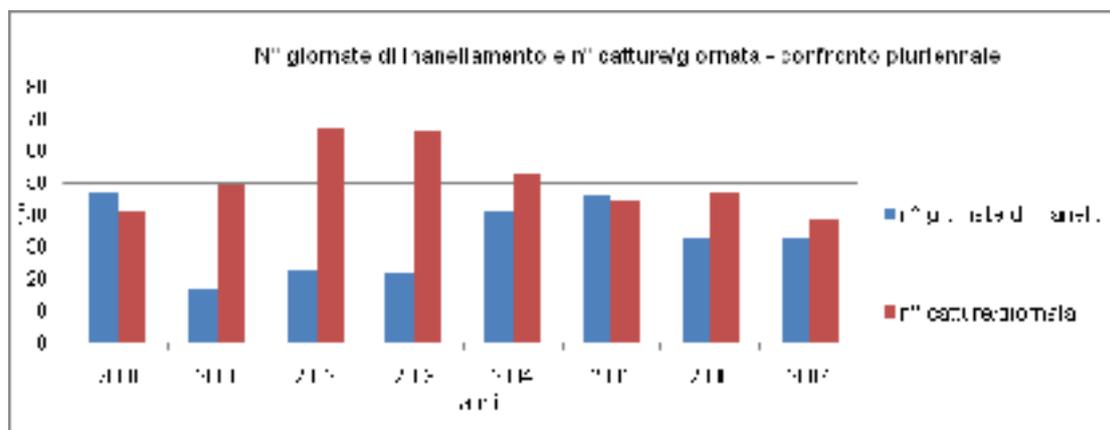


Grafico 8 Giornate di inanellamento e catture/giornata

La diminuzione del numero complessivo di catture nel 2007 rispetto al 2006, a fronte di un ugual numero di giornate di attività, è dovuta principalmente alla scelta di concentrare le analisi su alcune specie (in particolare Migliarino di palude e Cannaiola verdognola), ripartendo quindi le sessioni di cattura diversamente nel corso dell'anno. Va anche ricordato che il numero di individui presenti durante i mesi invernali, durante i quali si concentrano maggiormente le attività, è risultato minore della media a causa delle elevate ed inusuali temperature medie.

Nel 2007 è inoltre proseguito anche il monitoraggio dell'avifauna per ricerca del virus dell'influenza aviaria (H₅N₁), che ha consentito la cattura, ed il conseguente prelievo di campioni fecali, di 21 esemplari di germano, le cui analisi a cura dell'Istituto Zooprofilattico di Torino hanno dato esito negativo. Inoltre, a tale riguardo, l'Ente Parco ha predisposto manifesti e depliant informativi, da affiggere presso gli uffici comunali, le scuole e gli esercizi commerciali, contenenti informazioni generali sulla malattia nonché alcune semplici regole comportamentali da seguire.

Monitoraggio specie soggette ad attività di contenimento numerico

Sulla base delle attività di sorveglianza del territorio effettuate dai Guardiaparco e dei conteggi periodici degli esemplari riscontrati all'interno dell'area protetta si hanno le seguenti stime sull'entità numerica delle popolazioni delle suddette specie a fine anno 2007:

Specie	Stima consistenza popolazione
Cinghiali	Circa 10 esemplari
Nutrie	20-40 esemplari
Corvidi	Circa 100 esemplari

Come per gli anni precedenti anche nel 2007 nell'area protetta sono state attivate specifiche azioni di contenimento numerico della fauna che prevedono l'attuazione di specifici piani di contenimento e/o eradicazione attraverso la cattura di nutrie, cinghiali e corvidi, al fine di mantenere un corretto equilibrio delle specie interessate onde impedirne un aumento anomalo sul territorio del Parco, causa di gravi danni al patrimonio floristico e faunistico, con significative ripercussioni, nel caso della nutria, sulla qualità delle acque del Lago.

In relazione alle suddette specie nel grafico e nella tabella seguenti si riportano le informazioni relative agli abbattimenti selettivi effettuati nel periodo 2003-2007.



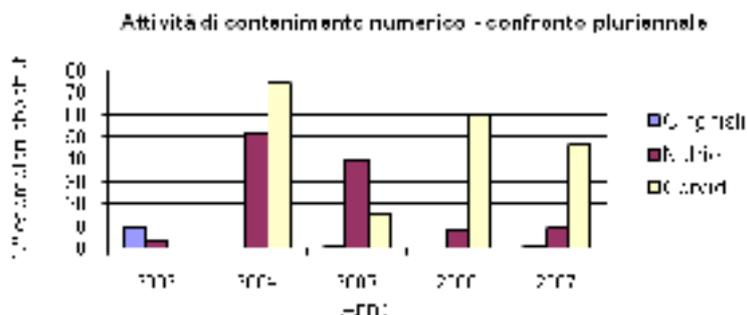


Grafico 9 Attività di contenimento numerico

Specie	N° esemplari abbattuti				
	2003	2004	2005	2006	2007
Cinghiali	10	0	1	0	1
Nutrie	4	52	40	8	9
Corvidi	0	74	16	60	46

Monitoraggio fauna ittica

Al fine di completare il quadro emerso dai dati relativi alle indagini sul pescato effettuate nel 2006 il CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi ha effettuato una nuova indagine a novembre 2007. I campionamenti sono stati effettuati nel Lago (campionamenti diurni e notturni), nella Paluetta, nel canale di collegamento Paluetta-Lago e nel primo tratto del canale emissario Traversaro, utilizzando reti multi maglia ed elettropesca.

La tipologia di campionamento adottata è stata testata per la prima volta in ambiente lacustre e tale esperienza positiva ha costituito la base per la stesura, da parte del CNR, di un "Protocollo di campionamento della fauna ittica nei laghi italiani".

Sono state catturate 9 specie, di cui 5 autoctone (A) e 4 introdotte o alloctone (I). Delle potenziali 8 specie autoctone attese non sono stati catturati il luccio, l'alborella e la lasca.

Scardola (A)	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>
Pesce persico (A)	<i>Perca fluviatilis</i>
Tinca (A)	<i>Tinca tinca</i>
Ghiozzo padano (A)	<i>Padogobius martensii</i>
Carpa (A)	<i>Cyprinus carpio</i>
Persico trota (I)	<i>Micropterus salmoides</i>
Persico sole (I)	<i>Lepomis gibbosus</i>
Pesce gatto (I)	<i>Ictalurus melas</i>
Carassio (I)	<i>Carassius carassius</i>

Nel Lago, durante i campionamenti diurni la specie più frequente è risultata il persico sole, rilevata nel 52% dei punti campionati; questa specie è anche la più abbondante numericamente (59%), mentre la carpa è invece la specie che più contribuisce alla biomassa (56%). Nei campionamenti notturni la specie più frequente è risultata il persico trota (presente nell'85% dei punti campionati), il persico sole quella più abbondante (59%) mentre il pesce gatto (47%) costituisce la porzione più significativa della biomassa.

Per quanto riguarda la Paluetta e i canali di collegamento con il lago le specie con più esemplari catturati sono risultate la scardola e il pesce gatto (rispettivamente 41% e 37%), ma la carpa costituisce in assoluto la parte più rilevante della biomassa (ne sono stati catturati 15 esemplari di peso medio pari a 5,5 kg).

Specie	Lago				Paluetta-canali	
	campionamento con reti		campionamento con elettroscandore		contributo numerico (%)	contributo ponderale (%)
	contributo numerico (%)	contributo ponderale (%)	contributo numerico (%)	contributo ponderale (%)		
Scardola (A)	64	72	11	8	41	0,8
Pesce persico (A)	20	7	6	2	-	-
Tinca (A)	-	-	0,1	0,2	3	2
Ghiozzo padano (A)	-	-	-	-	-	-
Carpa (A)	-	-	1	39	15	93
Persico trota (I)	-	-	14	13	-	-
Persico sole (I)	9	-	55	11	-	-
Pesce gatto (I)	-	10	13	27	37	2
Carassio (I)	-	-	-	-	4	3



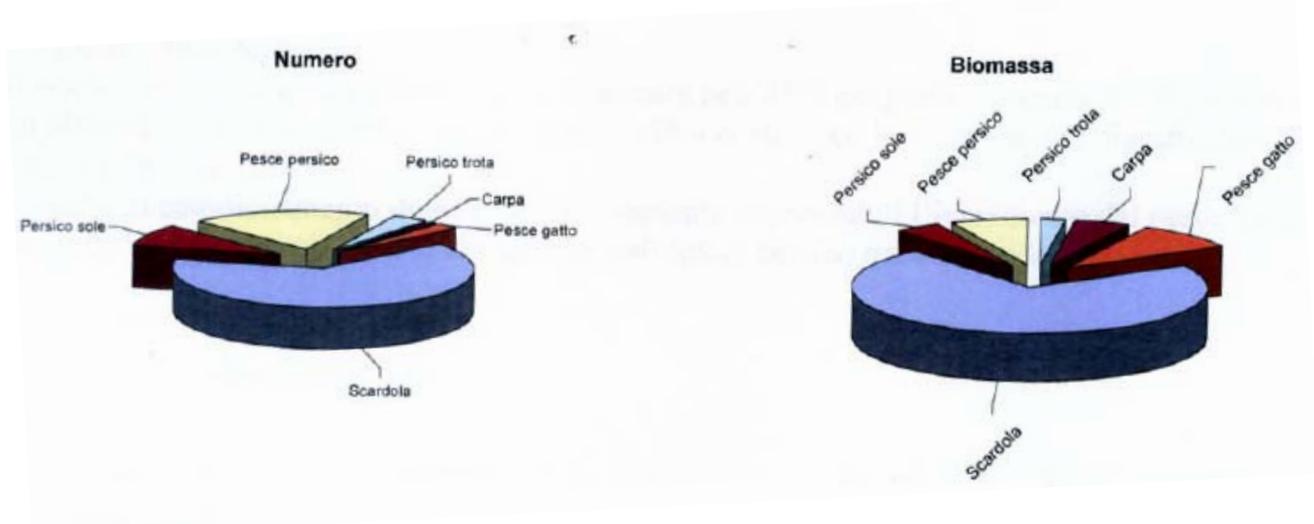


Figura 7 Contributo numerico e ponderale (%) delle specie ittiche catturate con le reti nel Lago

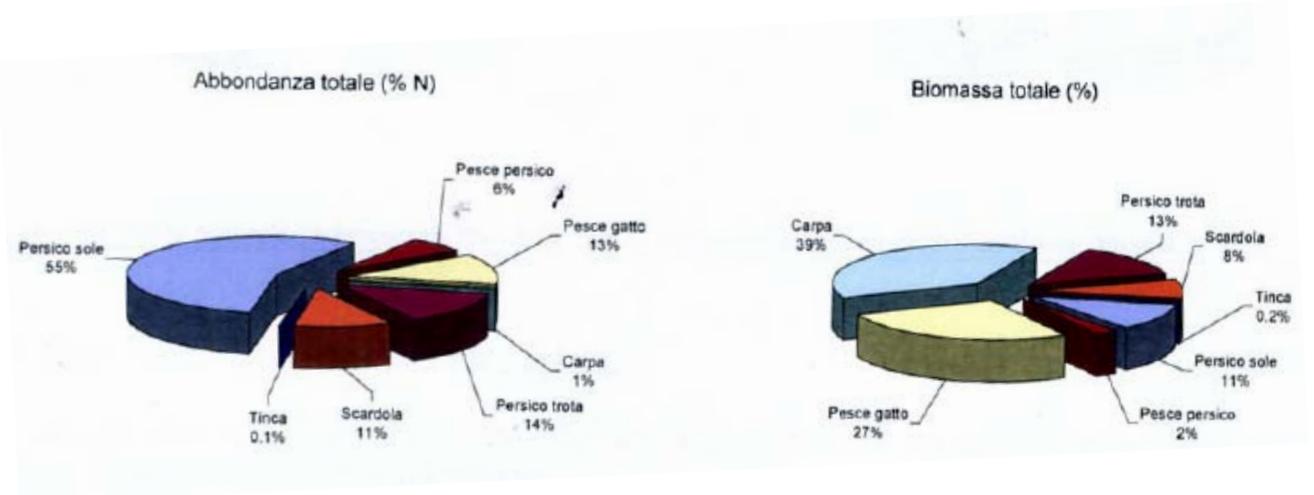


Figura 8 Contributo numerico e ponderale (%) delle specie ittiche catturate nel Lago mediante elettropesca

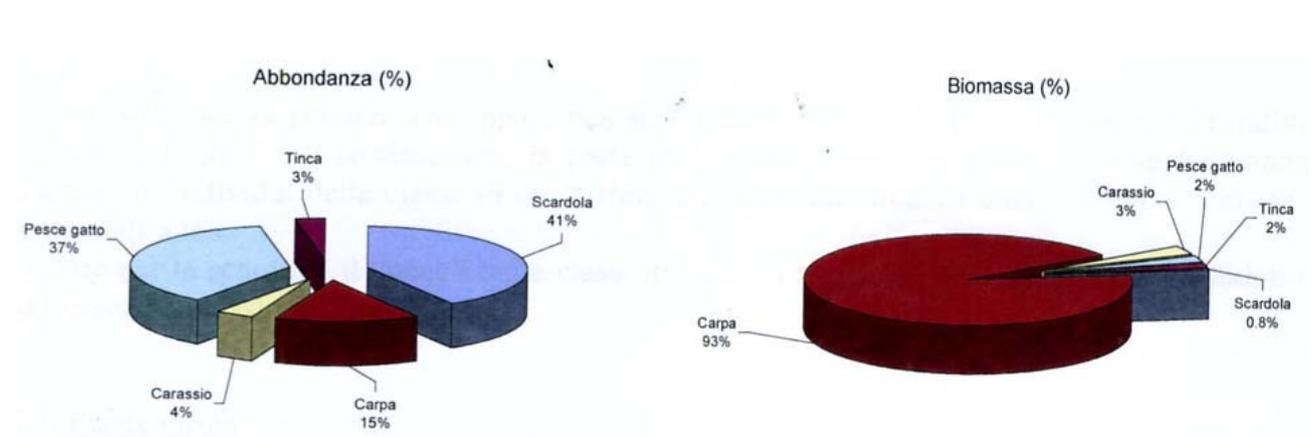


Figura 9 Contributo numerico e ponderale (%) delle specie ittiche catturate in Palueta e canali

I principali elementi di interesse ricavati da questa indagine possono essere così sintetizzati:

- la comunità ittica del Lago di Candia è strutturalmente ancora piuttosto fragile, in particolare a causa dell'assenza di due fondamentali specie "foraggio" storicamente presenti (alborella e lasca) che garantirebbero una base alimentare fondamentale per molti pesci predatori;
- eccessivo numero e consistenza di specie alloctone;
- il Luccio è ormai una rarità in quanto dal 2005 non è stato più segnalato dai pescatori né catturato durante i campionamenti;



- la Palueta riveste un ruolo fondamentale in quanto ha la funzione di “nursery”, cioè di ambiente adatto alla crescita dei giovani che poi migrano verso il lago;
- la presenza di una consistente popolazione di uccelli ittiofagi (principalmente cormorani) determina un fattore di pressione importante nella struttura di molte specie ittiche (in particolare persico trota, persico sole, pesce persico e pesce gatto);
- la pesca riveste un ruolo molto importante nel modellare la struttura della comunità attraverso l'azione selettiva verso alcune specie.

Tali elementi verranno presi in considerazione come punto di partenza per orientare la gestione futura della fauna ittica del Lago di Candia nei prossimi anni.



MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA E ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il monitoraggio della frequentazione turistica e delle attività didattiche presso il Centro Visita e, da inizio 2007, anche presso il nuovo punto informativo del Parco, rappresentano un importante indicatore dei flussi a scopo turistico e didattico che interessano l'area protetta.

Dall'analisi dei dati risulta come il Parco sia frequentato con un andamento numerico stagionale molto diversificato. Il periodo primaverile (aprile-giugno) comprende i mesi con maggiore afflusso turistico, seguito da quello estivo, mentre i valori minimi sono registrati nei mesi invernali. I numeri massimi sono stati registrati nel 2007 (966 visitatori in totale, con un massimo di 242 nel mese di aprile), seguito dal 2004 (837 visitatori totali e 204 in maggio), dal 2006 (783 visitatori totali e 144 in aprile) e dal 2005 (717 visitatori totali e 120 ad aprile). Il numero medio complessivo 2004-2007 risulta di 825 visitatori annui, con un valore medio massimo di 170 in aprile e uno medio minimo di 17 visitatori in dicembre. Nel primo semestre 2008 sono state registrate 621 presenze.

Per quanto riguarda invece le attività dedicate alla didattica si riporta di seguito una tabella che ne illustra la ripartizione annuale, dal 2004 al 2007.

Tabella 15 Ripartizione annuale degli interventi effettuati come attività didattiche								
Mesi	2004		2005		2006		2007	
	N° classi	N°gruppi*						
Marzo	10	7	2	2	0	0	2	2
Aprile	12	9	4	4	8	8	13	13
Maggio	8	7	15	17	7	7	7	11
Giugno	5	5	2	2	7	7	2	7
Luglio	0	2	0	0	0	0	0	2
Agosto	0	0	0	2	0	0	0	1
Settembre	0	3	7	7	4	5	0	0
Ottobre	2	12	10	11	15	15	6	8
Novembre	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale	37	45	40	45	41	42	30	45
N° giornate	30		23		20		22	

* s'intende con gruppo ogni unità formata da max 25 persone

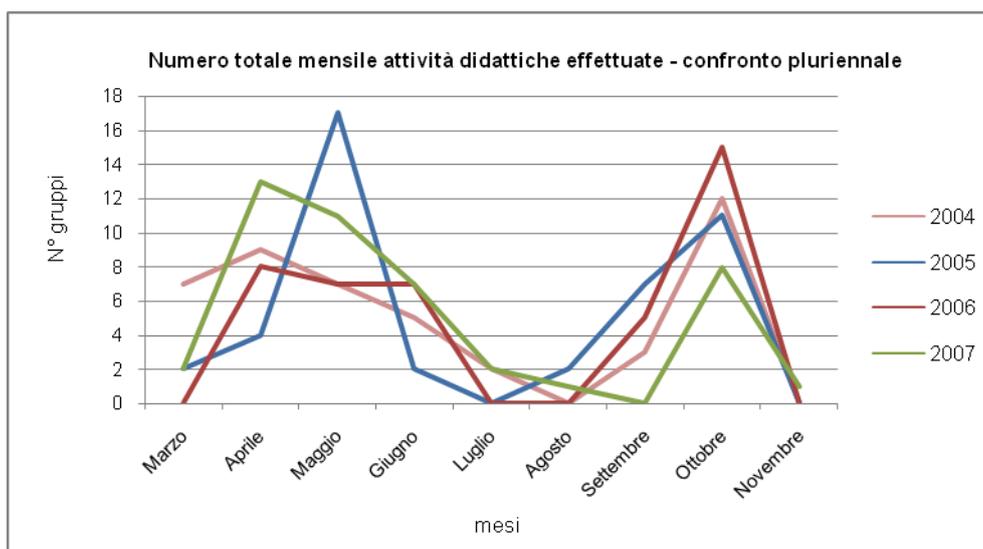


Grafico 10 Ripartizione mensile, nel periodo 2004-2007, degli interventi didattici effettuati nel Parco

Nel 2007 hanno preso parte agli interventi educativi oltre 1000 studenti in visita al Parco (45 interventi educativi in totale), interessando 2 classi di scuola materna, 4 di scuole medie, 17 di scuole superiori e 15 gruppi di giovani e adulti.

Per quanto riguarda il primo semestre 2008 sono stati effettuati 35 interventi didattici, che hanno interessato 17 classi di di scuola elementare, 2 di scuola media, 2 di scuole superiori e 12 gruppi extra-scolastici: nel complesso sono stati coinvolti circa 800 utenti, per la maggior parte ragazzi delle scolaresche.

E' importante sottolineare come rispetto al primo anno di attività, in cui sono state ospitate principalmente scuole dei Comuni del territorio del Parco, oggi sia notevolmente cresciuto il numero di scuole della Provincia di Torino.



MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE "VIRTUALE"

Vengono di seguito riportati i dati disponibili relativi alle statistiche di accesso alla sezione del sito internet www.parks.it relative al Parco nel periodo 2003-2006. Il dato relativo al 2007 non risulta attualmente ancora disponibile.

Tabella 16 Accessi sito internet	
Anno	N° accessi
2003	7.615
2004	9.162
2005	9.046
2006	35.403

Si evidenzia come nel 2006 il numero di accessi sia quasi quadruplicato rispetto agli anni precedenti, anche grazie alle migliorie apportate al sito da parte dell'Ente Parco, che tra l'altro renderà disponibile a partire dal 2008 il download del documento di Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali.



2 Sviluppo del Programma Ambientale 2006-2009

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività sviluppate nell'ambito del Programma Ambientale 2006-2009 per ognuno degli obiettivi definiti dall'organizzazione.

A tal proposito si segnala come, nonostante gli sforzi dell'Ente di Gestione nel reperire le risorse necessarie al completamento degli obiettivi prefissati, la Provincia di Torino abbia concesso, per l'esercizio finanziario 2008, esclusivamente i fondi necessari alla copertura della gestione ordinaria del Parco (spese di carattere obbligatorio per il regolare funzionamento dell'area protetta); ciò potrà influire negativamente sul rispetto delle scadenze previste per alcuni target/obiettivi ancora aperti ricompresi all'interno del Programma Ambientale.

ASP. AMB. - PRINCIPI P.A.	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO
ASP. AMB.: uso delle risorse naturali e delle materie prime (acqua, energia elettrica, carburanti); P.A.: incrementare il livello di conoscenza e monitoraggio delle diverse componenti ambientali	Miglioramento delle modalità di monitoraggio dei consumi delle risorse naturali	Attivazione monitoraggio consumi di risorse idriche ed energia elettrica presso la Sede Operativa di Candia. Valutazione possibilità di monitoraggio consumi metano.	Volumi d'acqua e kWh consumati mensilmente.	Dicembre 2007 Dicembre 2009	Stipulata nuova Convenzione di durata 10 anni con il Comune di Candia Canavese per continuazione impiego locali della Sede Operativa. E' stata presentata richiesta agli uffici competenti della Provincia per contributi finalizzati alla sistemazione dei locali, tra cui lo scorporo delle utenze di luce, gas e acqua: si prevede di attuare gli interventi nel 2009 in quanto al momento non vi sono fondi disponibili.
ASP. AMB.: scarichi nell'acqua, effetti sulla biodiversità, rischio di incidenti ambientali. P.A.: incrementare il livello di conoscenza e monitoraggio delle diverse componenti ambientali; conoscenza, conservazione e valorizzazione della biodiversità e degli ambienti naturali	Ottimizzazione modalità di gestione dei dati ambientali	Incremento dell'attuale livello di conoscenza dell'apporto di inquinanti al Lago	N° siti monitorati; N° campagne di monitoraggio/anno (Almeno 1 campagna di monitoraggio all'anno per ogni impianto di fitodepurazione); N° parametri monitorati (Monitoraggio su tutti i parametri macrodescrittori).	Dicembre 2007 Dicembre 2009	Acquisite analisi del CNR su parametri chimici delle acque del lago, plancton e macrofite (cfr. capitolo su compendio dati quantitativi). Il monitoraggio degli impianti di fitodepurazione non è ancora avviato in quanto sono state consegnate solo a settembre 2008 le attrezzature scientifiche da laboratorio acquisite con fondi del Progetto Life, che saranno messe a disposizione del CNR nel periodo di durata della Convenzione. Nel 2008 si sono attivati nuovi contatti con SMAT, che hanno permesso di ottenere informazioni specifiche sul depuratore consortile, risolvere una situazione di criticità dovuta ad uno scarico del depuratore consortile cui erano associati odori sgradevoli e discutere interventi di riduzione dell'impatto visivo del depuratore (l'Ente Parco ha studiato e individuato le specie arboree da piantumare).
		Ottimizzazione delle attuali modalità di acquisizione dei monitoraggi ambientali effettuati da terzi e predisposizione banca dati territoriale su supporto informatico georeferenziata (GIS)	N° parametri ambientali inclusi nel GIS (Almeno 20 parametri ambientali); N° totale records.	Dicembre 2009	Tutti i monitoraggi ambientali di interesse effettuati da terzi risultano opportunamente acquisiti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ dati meteo: stazione idrometeorologica di Candia gestita da ARPA Piemonte; ▪ qualità chimico-fisica e biologica delle acque del lago, livelli del lago e fauna ittica: relazione annuale a cura del CNR ▪ balneabilità acque del lago: bollettino ARPA Piemonte La predisposizione di un GIS del Parco è prevista per il 2009
ASP. AMB.: effetti sulla biodiversità, rumore, questioni di trasporto. P.A.: siano ottimizzate le modalità di sorveglianza del territorio, con particolare riferimento al controllo visitatori ed attività svolte da terzi, in modo da prevenire e controllare il più possibile ogni forma di inquinamento ed impatto ambientale; promuovere la fruibilità del Parco a fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici	Incremento dell'attuale livello di conoscenza della fruizione del Parco	Studio per la caratterizzazione della frequentazione del Parco con monitoraggio quantitativo dei flussi turistici	N° siti monitorati (Almeno 2 siti).	Dicembre 2009	Attivo un monitoraggio regolare dei flussi turistici e delle attività didattiche svolte durante l'anno, effettuato dall'Associazione Calluna Centro Studi Naturalistici del Canavese che gestisce il Centro Visita ed il nuovo Punto Informativo del Parco
ASP. AMB.: effetti sulla biodiversità, uso del terreno P.A.: tutelare le risorse naturali e salvaguardare la funzionalità del sito per quanto riguarda le attività in esso	Tutela delle caratteristiche naturali del Parco	Conservazione e gestione del canneto	N° interventi di taglio (Almeno 1 intervento di taglio all'anno); Estensione e condizioni del canneto.	Dicembre 2009	Come quasi ogni anno anche nel 2007 si è proceduto allo sfalcio delle idrofite <i>Trapa natans</i> e <i>Myriophyllum spicatum</i> (raccolte 311 t). E' in previsione, a primavera 2009, il posizionamento di alcuni gabbioni galleggianti sul lago al fine di favorire la crescita e la diffusione di alcune specie di macrofite sommerse pregiate (<i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Najas marina</i> e <i>Potamogeton</i>)



ASP. AMB. - PRINCIPI P.A.	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO
svolte		Iniziative per lo sviluppo di un'agricoltura eco-compatibile per ridurre i carichi di azoto e fosforo che raggiungono il Lago	N° soggetti aderenti; Superficie interessata; Riduzione apporti di azoto e fosforo sul terreno.	Dicembre 2009	crispus) Avviato nel 2003 con il progetto LIFE ma al momento non attivo per mancanza di fondi
		Valorizzazione della Paluetta ed interventi volti a limitarne l'interrimento	-	Dicembre 2009	Attivabile solo a seguito dell'approvazione del Piano d'Area A seguito dei risultati dell'indagine condotta dal CNR, nel 2006 e 2007, sulla consistenza della fauna ittica del Lago, sarà a breve attuato un intervento finalizzato alla reintroduzione del luccio; durante l'inverno verranno trasferiti, da altri corsi d'acqua, alcuni esemplari riproduttori e sarà realizzato un incubatoio ittico.
		Recupero naturalistico della fascia retrospandale, in modo da estendere la zona di transizione tra l'acqua e la terraferma;	Superficie recuperata.	Dicembre 2009	Attivabile solo a seguito dell'approvazione del Piano d'Area.
		Interventi per migliorare la compatibilità della fruizione turistica minimizzando il disturbo antropico su flora e fauna, realizzando piattaforme e punti di osservazione nelle Zone a Protezione Integrale, Speciale ed Orientata	N° piattaforme e punti di osservazione realizzati (Almeno 2 piattaforme e 5 punti di osservazione).	Dicembre 2008 Dicembre 2009	L'Ente di Gestione del Parco ha dato incarico per la realizzazione di 3 diverse ipotesi progettuali relative ad una passerella in legno con affaccio sul lago e due piattaforme di osservazione. La scadenza viene quindi prorogata per consentire una adeguata valutazione delle soluzioni proposte e reperire i fondi necessari.
ASP. AMB.: effetti sulla biodiversità	Approfondimenti o conoscenze sulla composizione faunistica del Parco	Verifica della consistenza delle popolazioni di scoiattoli nell'ambito del Progetto Scoiattolo	Completato ad ottobre 2007		
		Indagini sulla consistenza della popolazione ittica del Lago di Candia, in attuazione del nuovo Regolamento sulla Pesca	Completato a settembre 2008 (consegnati risultati nuova indagine CNR effettuata a novembre 2007 (cfr. Compendio dati quantitativi anno 2007 – I semestre 2008))		
		Ottimizzazione Progetto Anfibi (incrementare l'efficacia del rospodotto e diminuire l'incidenza visiva)	N° esemplari che hanno fruito di tale dispositivo.	Dicembre 2009	Il precedente rospodotto è stato sostituito con uno nuovo costituito da teli verde scuro, in modo da mitigarne l'impatto visivo. Nel 2008 sono stati censiti 543 esemplari in 40 giorni di osservazione
		Attuazione Progetto Chiroteri (Piano di Azione regionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle specie di chiroteri presenti sul territorio regionale e dei loro habitat.)	N° campagne di monitoraggio (Almeno 2 campagne all'anno); N° specie e N° esemplari censiti per specie.	Dicembre 2009	Al momento non vi sono risorse disponibili per l'avvio di tale azione
P.A.: siano garantite la pianificazione e lo sviluppo di attività scientifiche, museali, espositive e didattiche; sia promossa la sensibilizzazione del pubblico alle tematiche ambientali.	Programmazione e ed attivazione di iniziative di educazione e divulgazione ambientale	Incremento del numero di attività di inanellamento a scopo didattico	N° di sessioni di inanellamento effettuate (Almeno 12 sessioni all'anno aperte al pubblico); N° scolaresche partecipanti alle attività di inanellamento a scopo didattico.	Dicembre 2009	Nel 2007 sono state effettuate 15 sessioni di inanellamento didattiche cui hanno partecipato 10 gruppi (scolaresche o adulti)
		Incremento ore dedicate alla formazione ambientale dei dipendenti del Parco	N° medio di ore di formazione effettuate all'anno per persona (Almeno 20 ore/anno).	Dicembre 2009	Il numero medio di ore dedicate alla formazione ambientale dei dipendenti del Parco, previste dal Piano annuale di formazione, è risultato nel I semestre 2008 inferiore rispetto al 2007, in quanto la Provincia non ha erogato corsi di interesse. La formazione effettuata ha riguardato comunque sia il personale del Parco, relativamente all'aggiornamento su alcune procedure del SGA, sia soggetti esterni (volontari Associazione Calluna).
		Apertura di una pagina dedicata alla certificazione ambientale sul sito internet ufficiale del Parco	Completato ad ottobre 2007		
		Organizzazione di giornate ecologiche per l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti	N° giornate ecologiche effettuate all'anno (Almeno 3 giornate ecologiche all'anno).	Dicembre 2009	Nel 2008 il Parco ha aderito alla manifestazione nazionale "Puliamo il Mondo", in collaborazione con Legambiente, ha patrocinato la manifestazione "Sere d'Estate al Castello di Candia-Teatro d'arte" ed ha promosso in varia misura numerose manifestazioni di carattere sportivo, culturale, enogastronomico, etc. (in totale gli eventi che coinvolgono il Parco, già effettuati o previsti entro fine 2008, sono 8)



ASP. AMB. - PRINCIPI P.A.	OBIETTIVI AMBIENTALI	TARGET AMBIENTALI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	SCADENZA	STATO DI AVANZAMENTO
		Realizzazione di materiale divulgativo per promuovere il Parco	N° differenti tipologie di materiale e N° copie distribuite.	Dicembre 2007 (Aperto)	Realizzazione nuovo depliant per il pubblico contenente informazioni sul Parco, compreso un paragrafo relativo alla certificazione ambientale (stampate 25.000 copie). Invio copia Dichiarazione Ambientale 2006-2009 a Regione, Provincia, Comuni di Candia, Mazzè e Vische e Enti Parco della Regione Piemonte. Invio copia della Politica Ambientale a soggetti terzi operanti all'interno del Parco o area limitrofa (strutture ricettive, ristoranti, etc.) Sul sito internet del Parco è stato inserito un riferimento alla pagina web del CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici) della Provincia, in cui sono elencate le proposte didattiche riguardanti l'area protetta, ed al nuovo sito dell'Associazione Calluna, contenente una presentazione del Centro Visita e delle attività didattiche svolte
ASP. AMB.: emissioni nell'aria, uso delle risorse naturali, effetti sulla biodiversità. P.A.: sia garantita la prevenzione di ogni forma di impatto sull'ambiente; siano promosse e sostenute attività umane compatibili con l'ambiente.	Promozione di iniziative ecocompatibili presso il Parco e le istituzioni locali	Promozione dell'Ecolabel presso le strutture di ricettività turistica del Parco e dell'area vasta	N° iniziative realizzate (Almeno 1 giornata destinata a tutte le strutture ricettive dei Comuni del Parco); N° soggetti aderenti.	Dicembre 2009	Inoltrato alle strutture ricettive presenti sul territorio opuscolo informativo sull'Ecolabel
		Estensione del SGA (ISO 14001/EMAS) presso la Provincia di Torino per la gestione di tutte le aree protette provinciali e promozione certificazione ambientale (ISO 14001/EMAS) presso i Comuni del Parco	N° iniziative realizzate (Almeno 2 giornate); N° soggetti aderenti.	Dicembre 2009	Il progetto di dare avvio all'estensione del SGA (ISO 14001/EMAS) alla gestione di tutte le aree protette provinciali è stato momentaneamente sospeso in quanto il servizio aree protette e vigilanza volontaria è ancora in fase di predisposizione di un SGQ secondo la norma UNI EN ISO 9001. Inoltre è in discussione una nuova legge regionale di riorganizzazione delle aree protette regionali. Invio lettera ai Comuni del Parco ed alla Comunità Collinare in cui si fa riferimento all'importanza dell'ottenimento della certificazione ambientale per le amministrazioni locali
		Applicazione del GPP (Green Public Procurement) presso il Parco	Completato ad ottobre 2007 (tutti i prodotti utilizzati dall'Ente Parco sono acquistati dai competenti uffici della Provincia di Torino, che è uno dei soggetti promotori del progetto APE (Acquisti Pubblici Ecologici))		
		Studio per la valutazione delle possibilità di valorizzazione dei prodotti tipici locali mediante rintracciabilità di filiera agroalimentare o definizione di criteri per il rilascio del marchio del Parco	N° differenti tipologie di prodotti analizzati (Almeno 2 prodotti tipici).	Dicembre 2008	Azione inserita nel documento "Linee programmatiche delle attività, progetti ed interventi per l'anno 2008", approvato dal Consiglio Direttivo del Parco, ma al momento non ancora attivato per indisponibilità di risorse.



3 Glossario

Dichiarazione ambientale

Strumento per fornire al pubblico ed a altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

Ecolabel

Marchio di qualità ecologica a partecipazione volontaria volto a promuovere prodotti che durante l'intero ciclo di vita presentano un minore impatto sull'ambiente e ad offrire ai consumatori informazioni accurate, non ingannevoli e scientificamente fondate sull'impatto ambientale dei prodotti.

Fitodepurazione

Ricorso a tecniche di depurazione naturale per il trattamento dei reflui.

Green Public Procurement (G.P.P.)

È l'acquisto di beni e servizi, da parte delle pubbliche amministrazioni, che tiene conto, oltre al prezzo e alle altre condizioni di vendita, anche del loro impatto ambientale nel corso dell'intero ciclo di vita (dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento dei rifiuti)

Impatto ambientale

Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi di un'organizzazione.

Macrofite acquatiche

Cospicuo gruppo di specie vegetali che hanno in comune le dimensioni macroscopiche e l'essere rinvenibili sia in prossimità sia all'interno di acque dolci superficiali. Le macrofite acquatiche possono essere ritenute degli ottimi indicatori grazie alla loro spiccata sensibilità nei confronti dell'inquinamento di natura organica e da eccesso di nutrienti (eutrofizzazione), unitamente alla relativa facilità di identificazione e alla scarsa mobilità.

Mesotrofia

Condizione che definisce un bacino contenente moderate quantità di nutrienti e materia organica, ancora compatibili con la capacità di riciclo dell'ecosistema.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Obiettivo ambientale

Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione

Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Politica Ambientale

Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale

I risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Programma Ambientale

Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale.

Target ambientale

Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

UNITÀ DI MISURA

ha: ettaro

kg: chilogrammo

t: tonnellate

µg: microgrammi

kW: chilowatt

kWh: chilowattora

m: metro

m³: metro cubo

cm: centimetri

mm: millimetro

°C: Grado Celsius



4 Allegato fotografico

